

Codice A15040

D.D. 14 aprile 2015, n. 235

Parziale modifica alla DD n. 301 del 06/06/2012 s.m.i., di approvazione del Bando per l'attuazione dell'Azione 2.b - Incentivi all'occupazione di cui al Programma sperimentale di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche, mediante adeguamento del Bando rispetto all'applicazione dei nuovi Regolamenti comunitari in materia di aiuti di Stato.

Visti:

- l'art. 11 della L.R. 13 aprile 1995, n. 63 - "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- la L.R. 22 dicembre 2008, n. 34 - "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" s.m.i.;
- l'art 78, comma 2, lett. d) della L. 23 dicembre 2000, n. 388, che consente al Ministero del Lavoro di trasferire alle Regioni le risorse del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione, destinate alle attività socialmente utili e non impegnate per il pagamento di assegni, per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiori difficoltà;
- la Deliberazione n. 20-3100 del 12/12/2011, mediante la quale la Giunta regionale, in attuazione della Convenzione sottoscritta in data 31/01/2011 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte ai sensi della Legge n. 388 sopra richiamata, e nell'ambito delle risorse finanziarie di cui il Decreto 13/05/2011, n. 130/III/2011, ha approvato un Programma di interventi straordinari per una qualificazione e una riconversione mirate all'inserimento e al reinserimento al lavoro dei soggetti colpiti dalla crisi, e per il sostegno alle imprese, finalizzato al mantenimento e allo sviluppo dell'occupazione nei settori in oggetto indicati;

dato atto che:

- ✓ detto Programma prevede, tra l'altro, l'attuazione dell'Azione 2.b) - *Incentivi all'occupazione*;
- ✓ questa Direzione, in conformità agli indirizzi di cui alla sopra citata Deliberazione, con Determinazione n. 301 del 06/06/2012, parzialmente modificata con Determinazione n. 817 del 18/12/2013, ha approvato il Bando per l'attuazione dell'Azione 2.b) la cui gestione, affidata all'Agenzia Piemonte Lavoro comprende, tra l'altro, attività di ricezione e valutazione delle domande di finanziamento, concessione, rideterminazione e revoca dei contributi, nonché attività di controllo degli interventi realizzati;
- ✓ le agevolazioni previste da detto Bando sono state concesse ai sensi:
 - del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15/12/2006, relativo agli aiuti di importanza minore ("de minimis");
 - del Regolamento (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune;

preso atto che i Regolamenti (CE) sopra richiamati sono stati abrogati e sostituiti, rispettivamente:

- dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sopra citato;

ritenuto quindi necessario, alla luce di quanto sopra esposto, apportare parziale modifica alla Determinazione n. 301 del 06/06/2012 s.m.i. mediante l'adeguamento del Bando alla normativa comunitaria al fine di consentire la presentazione, da parte dei soggetti aventi titolo, di ulteriori progetti finalizzati alla concessione dell'aiuto di Stato previsto dal Bando medesimo nel rispetto di quanto stabilito dai nuovi Regolamenti;

dato atto che, ferma restando ogni altra condizione prevista dal Bando posto in allegato quale parte integrante del presente provvedimento, le modifiche apportate sono state evidenziate mediante l'utilizzo del carattere corsivo.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

vista la L.R. n. 23/2008;

visto il D.Lgs. n. 118/2011;

in conformità agli indirizzi di cui alla Deliberazione n. 20-3100 del 12/12/2011 e a parziale modifica della Determinazione n. 301 del 06/06/2012 s.m.i.;

determina

di approvare la parziale modifica della Determinazione n. 301 del 06/06/2012 s.m.i., di approvazione del Bando per l'attuazione dell'*Azione 2.b) - Incentivi all'occupazione*, di cui al *Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche*, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 20-3100 del 12/12/2011.

Quanto sopra, mediante l'adeguamento di detto Bando alla normativa comunitaria, al fine di consentire la presentazione, da parte dei soggetti aventi titolo, di ulteriori progetti finalizzati alla concessione dell'aiuto di Stato previsto dal Bando medesimo nel rispetto di quanto stabilito dai Regolamenti di seguito indicati:

- Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
- dal Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 (Regolamento generale di esenzione per categoria), che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sopra citato;

di dare atto che, ferma restando ogni altra condizione prevista dal Bando posto in allegato quale parte integrante del presente provvedimento, le modifiche apportate al Bando sono state evidenziate mediante l'utilizzo del carattere corsivo;

di dare altresì atto che, in applicazione dell'art. 11 - lettera a) del Regolamento (UE) 651/2014, si procederà alla comunicazione, attraverso il sistema di notifica elettronico della Comunità Europea, della misura di aiuto esentata, entro 20 giorni lavorativi dalla sua entrata in vigore;

di demandare all'Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte e soggetto gestore del Bando di cui trattasi, il conseguente adeguamento della modulistica prevista per la presentazione delle domande di finanziamento.

Si dispone la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. n. 33/2013, sul sito della Regione Piemonte - Sezione *Amministrazione trasparente*, nonché sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

La Dirigente del Settore
Antonella Giansin

Allegato



Direzione Coesione Sociale



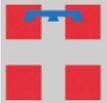
**MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI**

BANDO

“INCENTIVI ALL’OCCUPAZIONE”

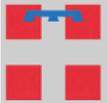
AZIONE 2.b

Provvedimento attuativo del Programma di interventi straordinari
a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, dell’ICT applicato e delle
lavorazioni meccaniche di cui alla D.G.R. n. 20-3100 del 12/12/2011

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 2 di 23

Indice

1.	FINALITÀ E RISORSE	3
2.	RIFERIMENTI NORMATIVI	3
	2.1 Norma istitutiva del bando	3
	2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato	4
3.	CONTENUTI.....	4
	3.1 Soggetti attuatori/Beneficiari	4
	3.2 Settori Ammissibili	5
	3.3 Interventi ammissibili	6
	3.4 Entità del contributo.....	9
4.	PROCEDURE.....	12
	4.1 Come presentare la domanda	13
	4.2 Ammissibilità della domanda e valutazione dei percorsi.....	14
	4.3 Avvio e realizzazione degli interventi	16
	4.4 Pubblicità delle azioni e selezione dei partecipanti alle attività formative	16
	4.5 Variazioni in corso d'opera.....	16
	4.6 Come viene erogato il contributo.....	16
	4.7 Scadenze da rispettare.....	18
5.	OBBLIGHI, CONTROLLI E REVOCHE.....	20
	5.1 Obblighi del soggetto attuatore	20
	5.2 Controlli	20
	5.3 Rideterminazione dei contributi e cause di revoca	21
	5.4 Rinuncia al contributo	22
6.	TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	22
7.	INFORMAZIONI E CONTATTI.....	23

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 3 di 23

1. FINALITÀ E RISORSE

Il presente Bando finanzia interventi a favore delle imprese dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche attraverso la concessione di incentivi all'assunzione subordinati allo svolgimento, da parte dei soggetti beneficiari, di attività formative finalizzate all'occupazione.

L'intervento è finanziato con fondi statali trasferiti alla Regione Piemonte per l'attuazione della Convenzione tra Ministero del Lavoro e Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011.

La dotazione finanziaria disponibile, pari ad € 5.000.000,00, è stata ridotta ad € 2.000.000,00 con DD n. 590 del 18/10/2013.

La Direzione regionale *Coesione Sociale* si riserva di integrare, in caso di domanda eccedente, la dotazione finanziaria del presente Bando con eventuali risorse residue a valere sulle restanti Azioni previste dalla Deliberazione n. 20-3100 del 12 dicembre 2011; si riserva, altresì, di destinare le eventuali risorse non assegnate o spese nell'ambito del presente Bando a favore delle restanti Azioni previste dalla medesima Deliberazione.

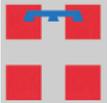
2. RIFERIMENTI NORMATIVI

2.1 Norma istitutiva del bando

La Giunta Regionale, con propria Deliberazione n. 20-3100 del 12 dicembre 2011 riguardante l'approvazione di un "Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche", ha definito i contenuti generali e la dotazione finanziaria dell'Azione 2.b a cui il presente Bando dà attuazione.

Si applica al presente Bando la seguente normativa:

- Legge regionale 13 aprile 1995, n. 63. "Disciplina delle attività di formazione e orientamento professionale";
- Legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 "Norme in materia di promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro" e successive modifiche ed integrazioni;
- Convenzione tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e la Regione Piemonte, sottoscritta il 31 gennaio 2011 ai sensi dell'art. 78, comma 2, lett. d) della Legge 23 dicembre 2000, n. 388 con la quale è stata individuata a carico del Fondo Sociale per Occupazione e Formazione la somma di € 27.000.000,00 da trasferire alla Regione Piemonte per misure aggiuntive di stabilizzazione e di politica attiva del lavoro e per il sostegno delle situazioni di maggiori difficoltà;
- Decreto del 13 maggio 2011 n. 130/III/2011 del Direttore Generale Ammortizzatori Sociali ed Incentivi all'Occupazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con il quale è stata approvata la sopra citata Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Piemonte ed è stato individuato il capitolo su cui grava la spesa prevista di €27.000.000,00 da trasferire alla Regione Piemonte;
- Deliberazione della Giunta regionale n. 36-2237 del 22 giugno 2011, di approvazione del Piano pluriennale per la Competitività 2011-2015 che prevede, tra l'altro, misure di sostegno alle imprese in uscita dalla crisi;

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 4 di 23

- Deliberazione della Giunta regionale n. 20-3100 del 12 dicembre 2011, riguardante l'approvazione di un "Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori e imprese dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche";
- Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 20 marzo 2013 e Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 25 luglio 2013 che precisano la condizione di "non regolarmente retribuito" così come definito all'art. 2, punto 18, lett. a) del Regolamento (CE) 800/2008.

2.2 Compatibilità con la legislazione sugli aiuti di stato

Le agevolazioni previste dal Bando sono concesse ai sensi:

- *del Regolamento (UE) N. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis"¹, di seguito Regolamento de minimis;*
- e
- *Regolamento (UE) N. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (Regolamento Generale di Esenzione per Categoria)², di seguito Regolamento (UE) 651/2014.*

Per ciascun lavoratore assunto è possibile utilizzare un solo regime di aiuto: de minimis oppure *Regolamento (UE) 651/2014*.

3. CONTENUTI

3.1 Soggetti attuatori/Beneficiari

Ai sensi dell'art.11, comma 4, della L.R. 63/1995, sono beneficiari dei contributi le imprese³ e i consorzi di impresa.

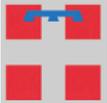
Al momento della presentazione della domanda, le imprese richiedenti, i consorzi di impresa e le imprese consorziate interessate dall'intervento devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere costituiti e attivi;
- b) essere regolarmente iscritti al Registro Imprese della Camera di Commercio competente per territorio e, nel caso di Imprese artigiane, all'Albo Artigiani;
- c) *in caso di applicazione del Regolamento de minimis, avere sede legale o almeno un'unità operativa localizzata nel territorio della Regione Piemonte che, in base a visura sul Registro Imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. visura camerale), risulti attiva;*

¹ Pubblicato in GUUE L 352 del 24/12/2013.

² Pubblicato in GUUE L 187 del 26/06/2014.

³ Ai fini del presente bando si considera impresa ogni entità, indipendentemente dalla forma giuridica rivestita, che eserciti un'attività economica. In particolare, sono considerate tali le entità che esercitano un'attività artigianale o altre attività a titolo individuale o familiare, le società di persone o le associazioni che esercitano un'attività economica;

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 5 di 23

- d) essere attivi in un settore economico di attività compreso tra quelli elencati al successivo punto 3.2 (tessile, ICT applicato e lavorazioni meccaniche);
- e) essere in regola con la normativa in materia di contribuzione previdenziale e assicurativa;
- f) disporre di strutture materiali e organizzative, di attrezzature e capacità professionali idonee alla realizzazione degli interventi formativi programmati.

Oltre ai requisiti su elencati, in caso di applicazione del Regolamento (UE) 651/2014 i beneficiari devono:

- i. **al momento della presentazione della domanda non trovarsi in condizioni di difficoltà ai sensi della Comunicazione della Commissione europea 2004/C 244/02 recante "Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà"**⁴ e dell'art. 2, punto 18 del Regolamento (UE) 651/2014;
- ii. **al momento del primo pagamento relativo all'aiuto concesso:**
 - avere almeno un'unità operativa localizzata nel territorio della Regione Piemonte che, in base a visura sul Registro Imprese tenuto dalla competente Camera di Commercio (c.d. visura camerale), risulti attiva;
 - rispettare la clausola Deggendorf (cfr. paragrafo 4.6) in quanto il presente regime esclude il pagamento di aiuti individuali a favore di un'impresa destinataria di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno.

Le imprese classificate come associate oppure collegate sono considerate dal presente bando unitariamente⁵.

3.2 Settori Ammissibili

Di seguito sono riportati i codici ATECO (2007) dei settori ammissibili nell'ambito del presente Bando:

Settore tessile:

- 13 Industria tessile;
- 14 Confezioni di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e pelliccia;

Settore dell'ICT applicato:

- 61 Telecomunicazioni;
- 62 Produzione di software, consulenza informatica ed attività connesse;
- 63 Altri servizi informatici;
- 72 Ricerca scientifica e sviluppo;

⁴ Pubblicata in GUCE C 244 del 01/10/2004.

⁵ Le definizioni di impresa autonoma, associata, collegata sono riportate nell'Allegato I, art. 3 del Reg. (UE) 651/2014.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 6 di 23

Settore delle lavorazioni meccaniche:

- 24 Metallurgia;
- 25 Fabbricazione di prodotti in metallo;
- 26 Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica;
- 27 Fabbricazione di apparecchiature elettriche e di apparecchiature non elettriche per uso domestico;
- 28 Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature n.c.a.;
- 29 Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi;
- 30 Fabbricazione di mezzi di trasporto n.c.a.;
- 33 Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature.

3.3 Interventi ammissibili

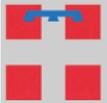
Sono ammesse a contributo di cui al presente Bando le assunzioni di lavoratori/trici, *presso sedi localizzate in Piemonte, che siano stati precedentemente formati/e dall'impresa richiedente mediante percorsi da svolgersi secondo le specifiche di seguito indicate.*

Al momento dell'assunzione le persone formate dall'impresa richiedente devono essere disoccupate o inoccupate da almeno 6 mesi come risultante dal competente Centro per l'impiego ai sensi del Decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181 e s.m.i., oppure, in assenza di tale certificazione, al momento dell'assunzione le persone formate dall'impresa devono trovarsi in una delle seguenti condizioni:

- a) non devono aver prestato, negli ultimi sei mesi, attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi;
- b) non devono aver prestato, negli ultimi sei mesi, attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro parasubordinato (collaborazione a progetto, collaborazione coordinata e continuativa o altra prestazione di lavoro di cui all'articolo 50, comma 1, lett. c-bis), del D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917, "Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi") dalla quale derivi un reddito superiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione;
- c) non devono essere titolari, negli ultimi sei mesi, di P.IVA o, in caso di presenza di P.IVA, da essa non deve derivare un reddito superiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione.

L'erogazione dei sopra indicati contributi a fondo perduto è subordinata:

- allo svolgimento da parte dell'impresa proponente di percorsi formativi finalizzati all'occupazione di durata compresa tra 150 e 500 ore;
- all'effettiva assunzione, entro 2 mesi dalla conclusione dei predetti percorsi formativi, con contratti di tipo

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 7 di 23

subordinato a tempo indeterminato o determinato per almeno 12 mesi, ad esclusione del contratto di lavoro intermittente, di uno o più dei/delle lavoratori/trici formati/e, secondo quanto previsto dal progetto approvato.

Il contributo per singolo lavoratore assunto potrà essere concesso, a scelta dell'impresa, nel rispetto:

- del Regolamento de minimis;

oppure

- del Regolamento (UE) 651/2014.

La stessa impresa non può richiedere l'incentivo in relazione a soggetti per i quali abbia già beneficiato di incentivi all'occupazione che si configurino come aiuti di stato, sia nell'ambito di questo Bando, sia nell'ambito di altre misure di sostegno. La stessa impresa non può altresì richiedere l'incentivo in relazione a soggetti già inseriti in percorsi formativi finanziati nell'ambito del Bando Percorsi formativi per il lavoro - Azione 1.b, approvato con Determinazione n. 80 del 21/02/2012, così come modificato con Determinazione n. 97 del 29/02/2012.

In caso di applicazione del Regolamento (UE) 651/2014 l'assunzione deve rappresentare un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei 12 mesi precedenti *il momento dell'assunzione*⁶. L'aumento netto non è necessario se il posto o i posti di lavoro occupati sono resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa *o giustificato motivo soggettivo* e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale.

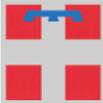
Nel caso in cui il soggetto proponente sia un'impresa singola, la stessa non può prevedere un numero di allievi superiore al 50% del numero dei dipendenti a tempo indeterminato risultanti dal libro unico del lavoro al momento della presentazione della domanda; il numero di dipendenti è calcolato per teste, indipendentemente dall'orario di lavoro. Per ciascun corso deve essere sottoscritto un impegno all'assunzione di almeno 1/3 del numero degli allievi iscritti e frequentanti lo stesso.

I percorsi formativi possono comprendere attività svolte in stage fino ad un massimo del 50% del monte ore previsto.

La parte restante del percorso formativo, da realizzarsi secondo le specifiche indicate nella tabella sottostante, può:

- riguardare attività finalizzate all'acquisizione di competenze di base e trasversali e/o attività finalizzate all'acquisizione di competenze professionalizzanti di tipo tecnico- scientifico ed operativo;
- riguardare attività che coinvolgano l'intero gruppo classe o piccoli gruppi di esso.

⁶ Per «numero di dipendenti» si intende il numero di unità di lavoro-anno (ULA), vale a dire il numero di lavoratori occupati a tempo pieno durante un anno, conteggiando il lavoro a tempo parziale e il lavoro stagionale come frazioni di ULA. Per il calcolo delle ULA si rinvia all'Allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014.

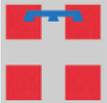
 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 8 di 23

SPECIFICHE PER L'EROGAZIONE DELLA FORMAZIONE DA PARTE DELL'IMPRESA		
	Tipologia di attività formativa	
	Attività formativa finalizzata all'acquisizione di competenze di base e trasversali	Attività formativa finalizzata all'acquisizione di competenze professionalizzanti di tipo tecnico- scientifico ed operativo
Competenze dei formatori aziendali	<p>risorse umane in possesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ di almeno due anni di esperienza di docenza (svolta in percorsi scolastici, accademici, del sistema della formazione professionale o in percorsi formativi realizzati all'interno dell'impresa) coerente con le competenze di base e trasversali indicate nel progetto formativo; <p style="text-align: center;">oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ di titolo di studio secondario o idonea posizione aziendale e almeno due anni di documentata esperienza professionale (riferibile anche a contesti formativi non strutturati e volti al trasferimento di conoscenze) coerente con le competenze di base e trasversali indicate nel progetto formativo. 	<p>risorse umane in possesso:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ di documentata esperienza maturata per almeno due anni nel settore professionale di riferimento; <p style="text-align: center;">oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ dei requisiti indicati in specifiche normative di settore; <p style="text-align: center;">e</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ di competenze e titoli di studio e/o esperienze professionali coerenti con il progetto formativo. <p>Sono considerati formatori aziendali anche i titolari di imprese neocostituite e i titolari di imprese con meno di 15 dipendenti i cui curricula professionali, maturati anche in periodi precedenti rispondano ai requisiti sopra indicati.</p>
Luoghi dedicati alla formazione	<ul style="list-style-type: none"> ➤ luoghi idonei alla formazione, distinti da quelli normalmente destinati alla produzione di beni e servizi, e conformi ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ luoghi normalmente non destinati alla produzione di beni e servizi e idonei ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente in materia di igiene e sicurezza; <p style="text-align: center;">e</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ luoghi dotati di strumentazioni e attrezzature specifiche coerenti con il progetto formativo.

Al termine delle attività formative è rilasciata da parte dell'impresa beneficiaria del contributo una certificazione di parte seconda non autorizzata ai sensi di quanto indicato nella D.D. n. 172 del 28/3/2011 recante "Approvazione del manuale per la certificazione delle competenze e il riconoscimento dei crediti", in attuazione degli indirizzi della D.G.R. n. 152-3672 del 02/08/2006 e s.m.i.

L'impresa beneficiaria deve garantire la copertura assicurativa degli allievi per l'intero percorso.

Per le stesse attività formative di cui alla domanda, non devono essere state presentate, né devono essere in corso di presentazione altre richieste di finanziamento a organismi provinciali, regionali, nazionali o comunitari.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 9 di 23

3.4 Entità del contributo

Il valore del contributo è commisurato alla durata della preventiva formazione svolta e alla tipologia del rapporto di lavoro, fatti salvi eventuali limiti previsti dalla normativa comunitaria applicata.

Il valore massimo del contributo per lavoratore/trice assunto/a e precedentemente formato/a mediante un percorso della durata massima di 500 ore è pari a:

- **€ 10.000** nel caso di assunzioni con contratti di tipo subordinato a tempo indeterminato (costo ora/allievo figurativo pari a €20);
- **€ 7.000** nel caso di assunzioni con contratti di tipo subordinato a tempo determinato per almeno 12 mesi (costo ora/allievo figurativo pari a €14).

La quantificazione a preventivo del contributo per l'assunzione dipende dalla durata della percorso formativo secondo il seguente schema:

Contributo spettante per l'assunzione di un lavoratore/trice formato/a	=	parametro costo ora/allievo figurativo definito sulla base della tipologia di assunzione	X	numero delle ore del percorso formativo previsto
------------------------------------------------------------------------	---	------------------------------------------------------------------------------------------	---	--------------------------------------------------

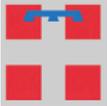
In caso di assunzioni con contratti a tempo parziale (part-time), l'importo del contributo è proporzionato al numero di ore stabilito dal contratto nazionale di categoria per il tempo pieno.

3.4.1 Quantificazione del contributo a preventivo

Nel caso di applicazione del Regolamento (UE) 651/2014 il contributo, calcolato secondo le modalità sopra indicate, dovrà, comunque, essere inferiore o uguale al 50% del costo salariale⁷ del lavoratore per i primi 12 mesi successivi all'assunzione (si considerano 24 mesi dall'assunzione nel caso di lavoratori disabili o disoccupati/inoccupati da almeno 24 mesi).

Esempio 1 (aiuto richiesto in de minimis)	
tipologia di assunzione:	contratto a tempo indeterminato
durata della formazione svolta:	500 ore
caratteristiche del lavoratore:	lavoratore disoccupato da 7 mesi
costo salariale del lavoratore per i primi 12 mesi successivi all'assunzione:	€16.000
regime di aiuto applicato:	De minimis
contributo previsto:	€10.000 (500 ore X €20)

⁷ Per "costo salariale" si intende l'importo totale effettivamente sostenuto dall'impresa in relazione ai posti di lavoro interessati, comprendente la retribuzione lorda prima delle imposte e i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e i contributi assistenziali per figli e familiari durante il periodo di tempo considerato.

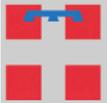
 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 10 di 23

Esempio 2 (aiuto richiesto in Regolamento (UE) 651/2014)	
tipologia di assunzione:	contratto a tempo indeterminato
durata della formazione svolta:	500 ore
caratteristiche del lavoratore:	lavoratore disoccupato da 7 mesi
costo salariale del lavoratore per i primi 12 mesi successivi all'assunzione:	€16.000
regime di aiuto applicato:	Regolamento (UE) 651/2014
contributo previsto:	€8.000 (ancorché sulla base della formula 500 ore X €20 il contributo concedibile sia pari a €10.000 il contributo massimo previsto non può essere > al 50% del costo salariale per i primi 12 mesi)

Esempio 3 (aiuto richiesto in de minimis)	
tipologia di assunzione:	contratto a tempo indeterminato
durata della formazione svolta:	500 ore
caratteristiche del lavoratore:	lavoratore disoccupato da 7 mesi
costo salariale del lavoratore per i primi 12 mesi successivi all'assunzione:	€24.000
regime di aiuto applicato:	De minimis
contributo previsto:	€10.000 (500 ore X €20)

Esempio 4 (aiuto richiesto in Regolamento (UE) 651/2014)	
tipologia di assunzione:	contratto a tempo indeterminato
durata della formazione svolta:	500 ore
caratteristiche del lavoratore:	lavoratore disoccupato da 7 mesi
costo salariale del lavoratore per i primi 12 mesi successivi all'assunzione:	€24.000
regime di aiuto applicato:	Regolamento (UE) 651/2014
contributo previsto:	€10.000 (500 ore X €20; in quanto valore < del 50% del costo salariale per i primi 12 mesi)

L'entità del contributo concesso in relazione a ciascuna domanda è data dalla somma dei contributi calcolati a preventivo relativi ai/alle lavoratori/trici che l'impresa/le imprese dichiara/no di assumere al termine del percorso formativo, in ragione della tipologia contrattuale individuata e della durata del percorso formativo, secondo quanto indicato precedentemente.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 11 di 23

3.4.2 Quantificazione del contributo a consuntivo

Il contributo effettivamente spettante deve essere calcolato a consuntivo in ragione:

A. della **tipologia di assunzione effettuata**:

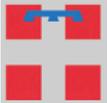
- nel caso in cui in sede di domanda l'impresa richiedesse il contributo per l'assunzione con contratto a tempo determinato per almeno 12 mesi e poi decidesse di assumere la persona a tempo indeterminato, dovrà formulare un'integrazione alla domanda per richiedere il contributo aggiuntivo legato alla tipologia di assunzione;
- nel caso in cui l'impresa in sede di domanda richiedesse il contributo per l'assunzione a tempo indeterminato e poi decidesse di assumere la persona con contratto a tempo determinato per almeno 12 mesi, il contributo sarà ridotto rispetto a quanto richiesto in sede di domanda in relazione alla tipologia di assunzione;

B. della **frequenza degli allievi ai corsi**, secondo le seguenti fasce:

Frequenza al percorso da parte del/della lavoratore/trice formato/a e assunto/a	Contributo previsto
maggiore o uguale all'80% della durata del percorso formativo	100% del contributo dato dal parametro costo ora/allievo definito sulla base della tipologia di assunzione per il numero delle ore del percorso formativo
minore dell'80% e maggiore o uguale del 60% della durata del percorso formativo	riduzione del 10%
minore del 60% e maggiore o uguale del 40% della durata del percorso formativo	riduzione del 30%
minore del 40% e maggiore o uguale del 20% della durata del percorso formativo	riduzione del 50%
minore del 20% della durata del percorso formativo	nessun contributo previsto

Ai fini del calcolo della frequenza non vengono conteggiate le assenze per motivi di salute debitamente giustificate (malattia, gravidanza, ecc.).

Sono ammesse le sostituzioni di allievi con altri che vengono inseriti nel corso già avviato. Nel caso in cui l'allievo subentrante svolga almeno il 50% delle ore previste, per il calcolo della frequenza ai fini della determinazione del contributo vengono anche conteggiate le ore di frequenza totalizzate dall'allievo sostituito.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 12 di 23

3.5 Regole di cumulo

I contributi previsti dal presente Bando sono compatibili con agevolazioni derivanti da misure di carattere generale, quali sgravi contributivi e fiscali, che non si configurino come aiuti di stato.

Gli aiuti concessi sulla base del Regolamento de minimis nell'ambito del presente bando possono essere cumulati con altri aiuti purché tali misure riguardino differenti costi ammissibili *individuabili*; possono essere cumulati per i medesimi costi ammissibili *individuabili* con altri aiuti in esenzione o notificati, a condizione che siano rispettate le intensità massime previste nelle relative decisioni di approvazione o nei regolamento di esenzione applicati.

In ogni caso, nel rispetto del *Regolamento (UE) n. 1407/2013*, l'agevolazione concessa nell'ambito del presente intervento, sommata agli altri aiuti de minimis concessi alla stessa *impresa unica*⁸, anche da altre Amministrazioni o altri enti concedenti aiuti, nel corso dell'esercizio finanziario in corso e i due esercizi finanziari precedenti, non deve superare €200.000,00.

Per quanto riguarda gli aiuti concessi sulla base del *Regolamento (UE) 651/2014* è possibile il cumulo con qualsiasi altro aiuto di Stato, purché tali misure di aiuto riguardino differenti costi ammissibili *individuabili*. L'aiuto non può essere cumulato con altri aiuti per gli stessi costi ammissibili (*in tutto o in parte coincidenti*), se tale cumulo porta al superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevati applicabili all'aiuto in questione in base al *Regolamento (UE) 651/2014*.

4. PROCEDURE

Così come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 20-3100 del 12 dicembre 2011, la gestione del Bando, che comprende le attività di ricezione e valutazione delle domande, concessione, rideterminazione e revoca dei contributi, controllo degli interventi realizzati, è affidata a Agenzia Piemonte Lavoro, ente strumentale della Regione Piemonte.

La procedura di presentazione delle domande di finanziamento è a sportello sempre aperto con valutazione delle domande pervenute e finanziamento sulla base dell'ordine di arrivo (verificabile dalla data e dal numero di protocollo apposto da Agenzia Piemonte Lavoro) delle domande ricevibili, ammissibili e idonee.

Lo sportello per la presentazione delle domande rimane aperto fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del Bando, oppure fino a quando la *Direzione regionale Coesione Sociale* ne disponga la chiusura.

⁸ "Impresa unica": l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

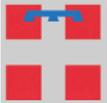
a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;

b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;

c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;

d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Si precisa che anche le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui alle lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese, sono considerate un'impresa unica mentre le imprese che non hanno relazioni tra di loro, eccetto il loro legame diretto con lo stesso organismo pubblico, non costituiscono imprese collegate.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 13 di 23

4.1 Come presentare la domanda

La domanda di finanziamento deve essere compilata, seguendo le istruzioni fornite, mediante la modulistica resa disponibile all'indirizzo <http://www.agenziapiemontelavoro.it/>.

La domanda compilata in ogni parte, debitamente sottoscritta in originale e completa degli allegati obbligatori (con apposizione di una marca da bollo ogni 4 pagine), può essere inviata a partire **dal 20 Giugno 2012**, tramite raccomandata A/R o corriere espresso a:

Agenzia Piemonte Lavoro Via Belfiore 23/C 10125 Torino

Non fa fede il timbro postale.

Sulla busta contenente la domanda cartacea e la documentazione obbligatoria deve essere riportata la dicitura:

D.G.R. n. 20-3100 del 12 dicembre 2011 Bando Incentivi all'occupazione - Azione 2.b

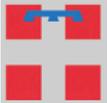
Alla domanda deve essere allegata a pena di esclusione la seguente documentazione:

1. fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del firmatario della domanda;
2. scheda di identificazione del soggetto attuatore e dichiarazione riguardante le condizioni previste dalla normativa comunitaria applicata (Regolamento de minimis e/o Regolamento (UE) 651/2014);
3. scheda relativa alle caratteristiche del progetto formativo contenente:
 - la descrizione del percorso formativo;
 - la descrizione delle caratteristiche degli allievi (ivi compresi eventuali pre-requisiti in termini di scolarità e/o esperienza);
 - la descrizione dei fabbisogni dell'impresa in relazione alle caratteristiche del percorso formativo e alle nuove assunzioni previste (ivi compresa l'indicazione del ruolo e delle mansioni previste per i nuovi assunti);
 - la descrizione degli elementi a dimostrazione della sostenibilità degli inserimenti lavorativi;
 - l'indicazione dei tempi, delle modalità, degli strumenti e delle metodologie didattiche adottati per la formazione;
 - l'indicazione della sede di svolgimento.

Ciascuna domanda può riguardare un solo percorso formativo.

Le dichiarazioni rese in sede di domanda sono soggette al controllo da parte dei soggetti preposti, controllo che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle domande.

L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la revoca parziale o totale del contributo concesso.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 14 di 23

4.2 Ammissibilità della domanda e valutazione dei percorsi

Le domande vengono esaminate sulla base dell'ordine di arrivo, per il quale fa fede la data e il numero di protocollo in entrata apposta dai competenti uffici.

Le domande presentate sono sottoposte ad un'istruttoria diretta a verificare:

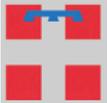
a) Ammissibilità della domanda

- Inoltro della domanda nei termini e nelle forme previste dal Bando;
- Completezza e regolarità della domanda (compilazione integrale, presenza di tutta la documentazione prescritta, sottoscrizione, presenza del documento d'identità, ecc.);
- Presenza dei requisiti soggettivi in capo al potenziale beneficiario.

b) Idoneità del progetto formativo proposto

Il progetto formativo è valutato nel merito secondo i criteri sotto riportati.

CRITERI DI VALUTAZIONE	MAX PUNTI	Modalità di attribuzione del punteggio
1. Rispondenza del progetto formativo nel suo complesso alle finalità del Bando	20	inadeguato: 0 punti sufficiente: 12 punti buono: 16 punti ottimo: 20 punti
2. Coerenza tra obiettivi formativi, contenuti e durata delle attività formative	20	inadeguato: 0 punti sufficiente: 12 punti buono: 16 punti ottimo: 20 punti
3. Coerenza tra le caratteristiche degli allievi e la durata e i contenuti del percorso formativo	10	inadeguato: 0 punti sufficiente: 6 punti buono: 8 punti ottimo: 10 punti
4. Coerenza tra il ruolo e le mansioni previste per i nuovi assunti e il percorso formativo previsto	10	inadeguato: 0 punti sufficiente: 6 punti buono: 8 punti ottimo: 10 punti
5. Coerenza tra l'attività svolta dall'impresa, i contenuti del percorso formativo e i fabbisogni espressi dall'impresa	10	inadeguato: 0 punti sufficiente: 6 punti buono: 8 punti ottimo: 10 punti
6. Idoneità degli elementi a dimostrazione della sostenibilità degli inserimenti lavorativi	10	inadeguato: 0 punti sufficiente: 6 punti buono: 8 punti ottimo: 10 punti
7. Idoneità dei tempi, delle modalità, degli strumenti e delle metodologie didattiche adottati	20	inadeguato: 0 punti sufficiente: 12 punti buono: 16 punti ottimo: 20 punti
TOTALE	100	

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 15 di 23

Non sono ammessi al finanziamento:

- i progetti che conseguono un punteggio inferiore a 50 punti;
oppure
- i progetti che, indipendentemente dal punteggio conseguito, abbiano totalizzato zero punti in relazione anche ad uno solo dei cinque criteri indicati.

Agenzia Piemonte Lavoro procede direttamente alla verifica dei requisiti di ammissibilità di cui alla lettera a) del presente paragrafo; se la verifica si conclude favorevolmente, il percorso è sottoposto alla valutazione di idoneità di cui alla successiva lettera b).

Le attività di cui alla lettera b) vengono svolte da un Comitato tecnico di valutazione composto da funzionari individuati da Agenzia Piemonte Lavoro, di cui uno con funzioni di Presidente.

Il Comitato tecnico di valutazione può essere supportato da uno o più esperti, anche individuati dalla Regione Piemonte, dotati delle necessarie competenze in relazione ai contenuti oggetto di valutazione e fermo restando il principio dell'insussistenza di conflitti d'interesse.

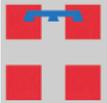
L'attività istruttoria delle domande pervenute viene conclusa entro l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello di presentazione della domanda.

Qualora Agenzia Piemonte Lavoro nel corso dell'istruttoria lo ritenesse opportuno, potrà richiedere chiarimenti, precisazioni, integrazioni, in merito alla documentazione prodotta, nonché ulteriore documentazione, diversa da quella obbligatoria di cui al paragrafo 4.1, ritenuta necessaria ai fini della completa valutazione della pratica. In questo caso, il termine per la conclusione dell'attività istruttoria si sospende dal momento della richiesta e riprende a decorrere dalla data in cui pervengono i chiarimenti, le precisazioni, le integrazioni e l'eventuale ulteriore documentazione richiesta.

Le domande di ammissione al contributo decadono d'ufficio, qualora i chiarimenti, le precisazioni, le integrazioni e l'eventuale ulteriore documentazione richiesti non siano inviati dai richiedenti a Agenzia Piemonte Lavoro entro il termine di 30 giorni dalla data di ricevimento della richiesta.

Dell'avvenuta ammissione a finanziamento sarà data tempestiva comunicazione al proponente. In caso contrario saranno comunicati al proponente i motivi ostativi all'accoglimento della domanda; decorsi 10 giorni dalla ricezione, da parte del proponente, della comunicazione di Agenzia Piemonte Lavoro senza che siano pervenute controdeduzioni ovvero nel caso in cui tali controdeduzioni non siano accolte, è adottato, nei successivi 30 giorni, un provvedimento di non ammissione ai contributi, dandone comunicazione al proponente; qualora, invece, le controdeduzioni siano valutate idonee a superare i motivi ostativi all'accoglimento della domanda, è adottato un provvedimento di ammissione entro 30 giorni dalla ricezione delle controdeduzioni.

I percorsi ammissibili e idonei vengono finanziati secondo l'ordine di arrivo fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 16 di 23

4.3 Avvio e realizzazione degli interventi

Con il provvedimento di concessione dell'aiuto Agenzia Piemonte Lavoro autorizza l'avvio del percorso formativo.

I percorsi formativi approvati devono essere avviati entro 60 giorni dalla concessione dell'aiuto e devono essere conclusi entro 6 mesi dalla data di concessione dell'aiuto; i termini suddetti potranno essere prorogati con espressa autorizzazione dell'Agenzia Piemonte Lavoro a seguito di specifica richiesta del proponente.

Tutti i percorsi dovranno comunque concludersi entro il 30/06/2016.

4.4 Pubblicità delle azioni e selezione dei partecipanti alle attività formative

I soggetti attuatori devono attenersi alle disposizioni in ordine alle quali la comunicazione deve essere indifferentemente rivolta all'uno e all'altro sesso.

I soggetti attuatori devono informare gli allievi coinvolti, già nella fase di selezione, delle caratteristiche del corso e, in particolare, della finalizzazione occupazionale quale obiettivo principale dell'azione finanziata.

Prima dell'avvio dei corsi devono essere date indicazioni chiare agli utenti sui contenuti formativi, sulle metodologie didattiche previste e sulle tempistiche di realizzazione delle attività.

4.5 Variazioni in corso d'opera

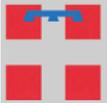
L'attuazione dei percorsi deve avvenire nei tempi stabiliti, nel rispetto del progetto approvato, nonché di tutte le condizioni previste dal presente Bando e dalle disposizioni per la gestione e il controllo amministrativo delle attività emanate dall'Agenzia Piemonte Lavoro.

Le variazioni di ragione sociale o di codice fiscale/partita I.V.A. del soggetto attuatore, nonché le eventuali variazioni in merito a indirizzi delle sedi corsuali, calendari, orari di svolgimento, sostituzioni di allievi, riduzioni di durata o numero di partecipanti ecc., devono essere tempestivamente comunicate all'Agenzia Piemonte Lavoro.

Nel caso in cui si determinino variazioni alle condizioni di ammissibilità della domanda, Agenzia Piemonte Lavoro può sospendere l'attività in tutto o in parte e/o pronunciare la decadenza parziale o totale dal contributo concesso.

4.6 Come viene erogato il contributo

Il contributo è erogato con le seguenti modalità:

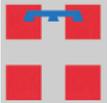
 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 17 di 23

Tempistiche di erogazione	Quota oggetto di erogazione
<p>A seguito:</p> <ul style="list-style-type: none"> - della verifica della documentazione comprovante la realizzazione del percorso formativo; - dell'avvenuta assunzione con le tipologie contrattuali previste; - in caso di applicazione del Regolamento (UE) 651/2014, delle presenza delle condizioni previste in termini di creazione netta o di sostituzione di lavoratori con altri cessati per cause diverse dal licenziamento per riduzione del personale⁹. <p>Nel caso in cui l'assunzione avvenga prima della fine del percorso formativo, la prima tranche del contributo, pari al 30%, verrà erogata alla conclusione del percorso, a seguito delle verifiche sopra indicate.</p>	<p>30% del contributo spettante calcolato a consuntivo</p>
<p>A 12 mesi dall'assunzione a seguito della verifica del mantenimento del valore atteso indicato nel progetto approvato (numero di posti di lavoro creati).</p> <p>Se il rapporto di lavoro del lavoratore originariamente assunto cessa, l'impresa per mantenere il diritto al contributo deve procedere alla sostituzione entro 30 giorni dalla cessazione, con un altro lavoratore formato nell'ambito del percorso svolto.</p> <p>Nel caso in cui l'impresa non proceda nei tempi previsti alla sostituzione perde il diritto al contributo (che viene revocato per il restante 70% ancora da corrispondere), ad eccezione del caso in cui la sostituzione sia impossibile in quanto tutti i formati risultano occupati con contratti di tipo subordinato a tempo indeterminato o determinato per almeno 12 mesi e il lavatore cessato a sua volta sia stato da altri assunto con contratti di tipo subordinato a tempo indeterminato o determinato per almeno 12 mesi.</p>	<p>70% del contributo spettante calcolato a consuntivo (saldo)</p>

Ai fini dell'erogazione della prima tranche pari al 30% del contributo spettante, devono essere inviati i documenti di seguito elencati:

- nome e cognome, codice fiscale, data di nascita del/degli allievi/e assunti con l'indicazione del tipo di rapporto di lavoro e il relativo orario;
- la documentazione comprovante la realizzazione del percorso formativo svolto;
- nel caso in cui il contributo venga richiesto ai sensi del Regolamento (UE) 651/2014, dichiarazione riguardante:

⁹ Nei casi in cui l'assunzione non rappresenti un aumento netto del numero di dipendenti dell'impresa interessata rispetto alla media dei dodici mesi precedenti, il posto o i posti occupati sono resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 18 di 23

- a. il numero di dipendenti (ULA) dell'impresa rispetto alla media dei 12 mesi precedenti e la creazione netta determinata dalla/e nuova/e assunzione/i;
oppure
- b. il numero di posti di lavoro resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa che i nuovi assunti vanno a coprire.

Ai fini dell'erogazione del saldo pari al 70 % del contributo, devono essere inviati i documenti sotto elencati:

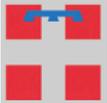
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà riguardante la permanenza del rapporto di lavoro o le avvenute sostituzioni secondo quanto stabilito nella precedente tabella;
- copia dei cedolini mensili del dipendente fino alla data di richiesta di erogazione;
- (solo per i contributi concessi sulla base del Regolamento (UE) 651/2014) tabella di calcolo della retribuzione relativa ai primi 12 mesi del dipendente assunto comprensiva di:
 - a. retribuzione lorda prima delle imposte;
 - b. contributi obbligatori, quali gli oneri assicurativi e previdenziali;
 - c. contributi assistenziali per figli e familiari.

Si ricorda che, in caso di applicazione del Regolamento (UE) 651/2014, il pagamento è subordinato alla dichiarazione del beneficiario di non essere destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno. Le decisioni a cui fare riferimento sono tutte le decisioni di recupero ancora pendenti che la Commissione europea ha adottato nei confronti dell'Italia (impegno Deggendorf)¹⁰.

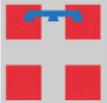
4.7 Scadenze da rispettare

La successiva tabella riporta le tempistiche che devono essere rispettate dai soggetti che hanno in carico l'attività, coinvolti nell'iter delle pratiche.

¹⁰ L'elenco aggiornato delle decisioni è reperibile al sito: <http://www.politicheeuropee.it/attivita/17327/recupero-aiuti-illegali>.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 19 di 23

Attività	Soggetto	Scadenza	Possibilità di proroga
Invio domanda di aiuto e del relativo progetto	Beneficiario	dal giorno 20 giugno 2012 fino all'esaurimento della dotazione finanziaria del Bando, oppure fino a quando la <i>Direzione regionale Coesione Sociale</i> ne disponga la chiusura	No
Valutazione della domanda e comunicazione dell'esito	Agenzia Piemonte Lavoro	l'ultimo giorno lavorativo del mese successivo a quello di presentazione della domanda	No (se Agenzia Piemonte Lavoro richiede chiarimenti, precisazioni ed eventuale ulteriore documentazione, il termine si interrompe per il tempo impiegato dal richiedente a inviarli)
Invio documenti integrativi alla domanda richiesti da Agenzia Piemonte Lavoro	Beneficiario	30 giorni dal ricevimento della richiesta di Agenzia Piemonte Lavoro	Sì, se adeguatamente motivata
Opposizione al rigetto della domanda di agevolazione	Beneficiario	10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto	No
Avvio del percorso formativo	Beneficiario	60 giorni dalla concessione dell'aiuto	Sì, se adeguatamente motivata e previa autorizzazione
Conclusione del percorso formativo	Beneficiario	entro 6 mesi dalla data di avvio e comunque entro il 31/12/2014	Sì, se adeguatamente motivata e previa autorizzazione e comunque entro il 31/12/2014
Erogazione del 30% dell'aiuto concesso	Agenzia Piemonte Lavoro	60 giorni	No (se Agenzia Piemonte Lavoro richiede documenti integrativi, il termine si interrompe per il tempo impiegato dal beneficiario a inviarli)
Erogazione del 70% dell'aiuto concesso - saldo	Agenzia Piemonte Lavoro	60 giorni	No (se Agenzia Piemonte Lavoro richiede documenti integrativi, il termine si interrompe per il tempo impiegato dal beneficiario a inviarli)
Presentazione controdeduzioni a seguito dell'avvio del procedimento di revoca (totale o parziale) dell'agevolazione concessa	Beneficiario	20 giorni dalla data di ricezione della comunicazione di Agenzia Piemonte Lavoro	No
Conclusione del procedimento di revoca (totale o parziale) dell'agevolazione concessa	Agenzia Piemonte Lavoro	30 giorni dalla ricezione da parte di Agenzia Piemonte Lavoro della documentazione pervenuta o nel caso in cui non sia pervenuta documentazione, 30 giorni dalla comunicazione dell'avvio del procedimento	No
Restituzione delle somme indebitamente percepite (importo relativo all'agevolazione oggetto di revoca e interessi dovuti come per legge)	Beneficiario	30 giorni dalla data di ricezione della comunicazione del provvedimento di revoca	No

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 20 di 23

5. OBBLIGHI, CONTROLLI E REVOCHE

5.1 Obblighi del soggetto attuatore

Il soggetto attuatore è responsabile della corretta esecuzione dei progetti approvati, della regolarità di tutti gli atti di propria competenza ad essi connessi, delle dichiarazioni rese in autocertificazione al momento della presentazione della domanda e di ogni altra autocertificazione resa nel corso di realizzazione delle attività. Il soggetto attuatore ha l'obbligo di adempiere in buona fede a quanto previsto dal progetto approvato e dalla normativa di riferimento.

I seguenti obblighi hanno natura essenziale e pertanto la loro violazione comporta la revoca dell'agevolazione come specificato al successivo punto 5.3:

- a) effettuare l'assunzione e presentare la documentazione richiesta nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- b) comunicare preventivamente eventuali variazioni rispetto all'iniziativa ammessa a contributo;
- c) non cedere diritti e/o obblighi inerenti l'agevolazione;
- d) avviare e concludere il progetto nei tempi e nei modi previsti dal Bando;
- e) presentare la documentazione prevista a comprova dello svolgimento dei percorsi formativi nei tempi e nei modi previsti dal Bando o in successivi documenti riguardanti le modalità di gestione e controllo;
- f) consentire i controlli specificati dal Bando;
- g) fornire le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate.

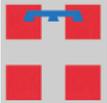
5.2 Controlli

L'Agenzia Piemonte Lavoro, in quanto gestore, emana disposizioni circa la gestione e il controllo delle attività finanziate.

Di propria iniziativa o su indicazione dei competenti organi della Regione Piemonte, Agenzia Piemonte Lavoro effettua controlli anche presso il soggetto attuatore allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti, il rispetto degli obblighi previsti dal Bando e dalla normativa vigente, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte.

Il beneficiario è tenuto a conservare tutta la documentazione relativa al progetto per dieci *esercizi finanziari* dalla concessione dell'aiuto; tale documentazione deve essere resa disponibile per eventuali controlli che saranno effettuati da Agenzia Piemonte Lavoro, dall'Amministrazione statale o regionale, dalla Commissione europea o da altri enti, organismi o soggetti a ciò legittimati.

Il soggetto attuatore è tenuto, inoltre, a inviare ad Agenzia Piemonte Lavoro i dati necessari per il monitoraggio fisico, finanziario e procedurale del progetto ammesso a finanziamento, secondo le modalità e i termini previsti dalla normativa di riferimento.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 21 di 23

5.3 Rideterminazione dei contributi e cause di revoca

Il contributo viene rideterminato rispetto a quanto approvato a preventivo sulla base:

- della frequenza al percorso formativo approvato da parte dei/delle lavoratori/trici formati/e e assunti/e;
- della tipologia di assunzione dei destinatari entro 2 mesi dalla conclusione del percorso formativo.

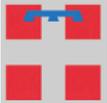
Il contributo può essere revocato in tutto o in parte nei seguenti casi:

- qualora il percorso formativo non venga avviato entro 60 giorni dalla data di concessione del contributo, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 4.3;
- qualora il percorso formativo non venga concluso entro 6 mesi dalla data di avvio e comunque entro il 30/06/2016, fatto salvo quanto previsto al paragrafo 4.3;
- nel caso di contributi concessi sulla base di dati, notizie o dichiarazioni inesatti o reticenti;
- qualora non venga presentata la documentazione prevista a comprova dello svolgimento dei percorsi formativi nei tempi e nei modi previsti dal Bando o in successivi documenti riguardanti le modalità di gestione e controllo;
- nel caso di cessazione dell'attività del beneficiario prima della conclusione del progetto;
- nel caso di fallimento, liquidazione o assoggettamento del beneficiario ad altra procedura concorsuale prima della conclusione del progetto;
- qualora dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti emergano inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando e dalla normativa di riferimento;
- qualora il beneficiario non consenta l'effettuazione dei controlli o non produca la documentazione a tale scopo necessaria;
- qualora il beneficiario non fornisca le informazioni necessarie per il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale periodico e per la sorveglianza delle iniziative finanziate.

Qualora venga disposta la revoca totale, il beneficiario è tenuto alla restituzione dell'intero ammontare del contributo pubblico ricevuto comprensivo degli interessi dovuti come per legge.

Qualora venga disposta la revoca parziale o sia operata la rideterminazione del contributo concesso, il beneficiario è tenuto alla restituzione della quota parte del contributo indebitamente percepito.

Ricevuta notizia di circostanze che potrebbero dar luogo alla revoca totale o parziale o alla rideterminazione del contributo concesso, agli interessati viene comunicato l'avvio del procedimento con indicazione:

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 22 di 23

- dell'oggetto del procedimento promosso;
- dei motivi per cui si intende procedere;
- dell'ufficio e della persona responsabile del procedimento;
- dell'ufficio in cui è possibile prendere visione degli atti;

e viene assegnato ai destinatari della comunicazione un termine di 20 giorni, decorrente dalla ricezione della comunicazione stessa, per presentare eventuali controdeduzioni. Entro il predetto termine di 20 giorni dalla data della comunicazione dell'avvio del procedimento, gli interessati possono far pervenire ad Agenzia Piemonte Lavoro scritti difensivi, redatti in carta libera, nonché altra documentazione ritenuta idonea, mediante consegna a mano o mediante spedizione a mezzo del servizio postale; la predetta documentazione deve pervenire entro il termine suddetto, ai fini della prova della tempestività dell'invio non fa fede il timbro postale di spedizione.

Gli uffici di Agenzia Piemonte Lavoro esaminano gli eventuali scritti difensivi e, se opportuno, acquisiscono ulteriori elementi di giudizio, formulando osservazioni conclusive in merito. Entro 30 giorni dalla ricezione da parte di Agenzia Piemonte Lavoro di tale documentazione, qualora non siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento di revoca, ne viene data comunicazione alle imprese interessate; qualora, invece, siano ritenuti fondati i motivi che hanno portato all'avvio del procedimento, si procede, con provvedimento motivato, alla revoca (totale o parziale) o alla riduzione del contributo, intimando la restituzione del contributo indebitamente percepito, con le eventuali somme dovute a titolo di interessi; il provvedimento è inviato al soggetto attuatore interessato con contestuale richiesta di restituzione dell'importo dovuto.

Decorsi 30 giorni dalla ricezione della comunicazione del provvedimento di riduzione o di revoca, qualora i destinatari non abbiano restituito quanto dovuto, Agenzia Piemonte Lavoro provvede a trasmettere alla Regione Piemonte la posizione dell'inadempiente per l'iscrizione a ruolo (ai sensi del comma 5 dell'art. 9 del decreto legislativo n. 123/1998) degli importi corrispondenti, degli interessi e delle eventuali spese di recupero.

5.4 Rinuncia al contributo

I beneficiari possono rinunciare al contributo concesso inviando una comunicazione ad Agenzia Piemonte Lavoro.

6. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Agenzia Piemonte Lavoro tratta i dati personali forniti dai beneficiari esclusivamente per le finalità del Bando e per scopi istituzionali, secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.

Il consenso al trattamento dei dati è presupposto indispensabile per la partecipazione al Bando e per tutte le conseguenti attività.

 REGIONE PIEMONTE	Direzione Coesione Sociale	Settore Programmazione dell'attività formativa Via Magenta, 12 TORINO
Programma di interventi straordinari a sostegno di lavoratori dei settori tessile, dell'ICT applicato e delle lavorazioni meccaniche Incentivi all'occupazione - Azione 2.b		Pagina 23 di 23

Il responsabile del trattamento dei dati è:

- per la Regione Piemonte, il Direttore della *Direzione regionale Coesione Sociale*;
- per Agenzia Piemonte Lavoro, il Direttore Generale.

Se Regione Piemonte/Agenzia Piemonte Lavoro dovesse avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge. Per tali finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità stesse.

7. INFORMAZIONI E CONTATTI

Per informazioni e quesiti di carattere tecnico e/o amministrativo riguardanti il presente Bando è possibile contattare Agenzia Piemonte Lavoro:

Numero di telefono: **011 5613222** - dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 12.

Indirizzo e-mail: bando2b@agenziapiemontelavoro.net